

Cobas Lavoro Pubblico USL Toscana Centro

cobas.usltoscanacentro@gmail.com 391 1771711

IL DRAMMA DELLE CARENZE DI PERSONALE NELLA USL TOSCANA CENTRO.

PERMANE ANCORA IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI E LA COPERTURA DEI TURN OVER PER I PENSIONAMENTI AVVENUTI, L'AUMENTO DELLA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA, LA PRECARIZZAZIONE E L'IMPOSSIBILITÀ A PROCEDERE AGLI AUMENTI SALARIALI!

La Legge di Bilancio 2026 (finanziaria) varata dal governo Meloni, diversamente da quanto essi dichiarato, non ha stanziato nel concreto fondi sufficienti per garantire lo sblocco delle assunzioni, né una adeguata copertura dei turn over a sostituzione dei lavoratori andati in pensione, né tanto meno per garantire il diritto alla maternità e le assenze per malattie e infortuni sul lavoro, **tanto è vero che a tutt'oggi uno degli elementi di crisi della tenuta del servizio sanitario regionale pubblico è dovuto alla carenza di personale.**

Di contro aumentano solo i finanziamenti alle strutture private e il ricorso alla precarizzazione dei pochi rapporti di lavoro: poiché lo ripetiamo **sia la Regione Toscana che la USL Toscana Centro tengono chiusi i rubinetti sulle assunzioni, scaricando gli effetti di queste politiche sui lavoratori in servizio.**

Governo, Regioni e Aziende Sanitarie mantenendo di fatto il **BLOCCO DELLE ASSUNZIONI:**

- 1) non solo peggiorano le condizioni dei lavoratori in servizio (*rientri nel libero, blocco delle ferie, flessibilità forzate con spostamenti da una unità operativa all'altra, o da un ufficio all'altro di zone diverse, ricorso allo straordinario*) ma di fatto interrompano anche all'infinito l'istituto della mobilità aziendale, intrazonale e interregionale (vedi graduatorie congelate) venendo così meno al miglioramento dei tempi di vita-lavoro, rendendo impossibile l'avvicinamento al domicilio di residenza e persino la gestione delle tutele dei più fragili previste dalla legge 104 e da tutte quelle previste dal Dlgs 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) tradiscono anche le promesse e gli impegni presi di abbattimento delle liste di attesa, di rafforzamento dei servizi territoriali, distrettuali e di stabilizzazione dei lavoratori precari,
- 3) fanno diventare solo uno spot elettorale gli annunci che vengono fatti dai vari Comuni con la complicità della USL Toscana Centro sull'apertura di nuove strutture territoriali quali le Case e Ospedali di Comunità, poiché non ci sono risorse professionali ed operative adeguate a meno che non procedano con altre chiusure di ospedali, tagli lineari di posti letto e prestazioni con contigue migrazione forzate di personale all'interno delle stesse.

Su versante degli aumenti salariali sbandierati dalla Finanziaria 2026 questi si rivelano vere e proprie bufale poiché di fatto non c'è stato alcun incremento dei fondi economici previsti per la contrattazione integrativa dal Contratto Nazionale, i quali in realtà sono stati ridotti del 40%.

In questo scenario sicuramente aumenteranno le disuguaglianze economiche, le disparità di trattamento a scapito della maggioranza dei lavoratori già penalizzata dai vergognosi sistemi selettivi quali valutazioni, differenziali economici di professionalità (ex fasce), produttività differenziata, incarichi professionali e gestionali...tutta roba per pochi eletti con la falsa illusione propagandata dai sindacati concertativi, autonomi e professionali firmatari e non di contratti (CGIL, CISL, UIL, NURSIND; NURSING UP; FIALS) che prima o poi ci sarà posto per gli altri a turno.

In questa situazione le criticità strutturali del servizio sanitario regionale rimarranno le stesse mentre diventano disastrose le condizioni di lavoro, **per questo motivo riteniamo come COBAS irrinunciabile l'adozione di provvedimenti immediati sulle assunzioni di personale da parte della Regione Toscana, della USL Toscana Centro recuperando le risorse dalla riduzione degli sprechi e sperperi, riportando i servizi svenduti al privato e alla speculazione sulla salute dei cittadini all'interno del servizio sanitario pubblico** FI,17/01/2026

